

ESEQUIE di MARIA MIOZZO

anni 93

Abbazia Pisani, mercoledì 10 novembre 2021

---



**LETTURE**

Apocalisse 14,13

*«Le loro opere li seguono».*

Salmo 114 e 115

*Starò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*

Luca 23,44-46.50.52-53;24,1-6

*«Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto».*

**OMELIA**

**1.** Mi sia permesso di dire affettuosamente che Maria era un “personaggio”.

Vera... viva... con uno stile tutto suo, difficilmente classificabile, magari condito con un po’ di testardaggine ma Maria era viva, vera.

Nei dialoghi avuti con lei, in particolare nel tempo in cui visitavo Nino, ormai infermo, coglievo nelle sue parole come Maria mettesse davvero tutta se stessa in quello che faceva, senza “ma” o “se”.

Fosse per qualcosa a favore di uno dei suoi numerosi famigliari o a favore di un’altra persona, cambiava poco.

Credo che le parole dei nipoti dicano molto di Maria... solo l’ultima infermità, unita all’età che avanzava l’ha costretta sempre più a ridimensionarsi.

Per lei, dunque, al di là dei suoi 93 anni, sorella morte ha davvero tutto il sapore del riposo e della pace.

**2.** *“Beati fin d’ora i morti che muoiono nel Signore [...] riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono...”.*

Maria ha compiuto il suo cammino. Fatica e riposo hanno scandito anche la sua vita. Fatica e riposo, vissuti in sintonia con il progetto del Signore, sono i tempi della vita dell’uomo. Chi compie il bene non ha da avere incertezze: Dio è dalla sua parte.

Chi compie il bene ha Dio dalla sua parte anche perché, attraverso le opere buone si annuncia la risurrezione; si annuncia la positività della vita umana; dice con i fatti che l’uomo non è un errore di Dio, non è un incidente di percorso... è la sua creatura più preziosa.

Chi compie il bene diffonde il profumo del Vangelo capace di sciogliere anche i cuori più induriti.

Ho sentito molte parole affettuose nei confronti di questa sorella. Sono segno di un atteggiamento di accoglienza nella sua casa e nella sua vita delle persone.

## *De mortuis nil nisi bene.*

Nulla di strano, è quello che un po' tutti dovremmo fare... ma se pensiamo alle concrete caratteristiche del cammino terreno di Maria, ci accorgiamo davvero della sua forza con cui ha affrontato anche i momenti più avversi.

**3.** *“Il velo del tempio si squarciò a metà...”* racconta Luca. È la fine della divisione tra Dio e l'uomo: tutto l'amore di Dio per l'uomo viene - è proprio il caso di dirlo - **svelato!**

Maria veniva sempre volentieri in chiesa, magari attorniata dai nipoti, e si sistemava con loro in primo banco seguendo con fede la celebrazione della santa Messa.

A voi, per primi, cari familiari, ma poi a ciascuno di noi, Maria con la sua fede semplice ci lancia una forte provocazione... la sua non era ingenuità ma **coscienza** che il Signore è compagno di vita nei momenti lieti e tristi... e poi è **forza** per affrontare i propri impegni quotidiani.

Sì, l'avverto proprio come una provocazione importante che può aiutarci a superare la noia del credere in un Dio indefinito, che invece ha un'identità precisa: è **Padre** che ama e crea la vita, sempre buona e decisamente desiderabile... è **Figlio** che fa di tutto - ma proprio di tutto - perché questo Amore del Padre raggiunga ogni singolo uomo e donna... è **Spirito Santo** che suscita nei nostri cuori e nelle nostre menti pensieri e scelte di bontà e generosità...

**4.** Forse è qui la differenza sostanziale che ci permette di andare oltre al dubbio e alla titubanza nel credere: non un dio addomesticato, fatto a nostra misura, ma un Dio grande e infinito che non ci addomestica ma ci accompagna indicandoci i sentieri della vera vita, vita che passa anche attraverso momenti impegnativi e duri... una fede che è davvero *fiducia* e perciò è possibilità concreta di andare avanti e sentirsi sostenuti oltreché amati.

**5.** *“Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto”.*

Ogni celebrazione esequiale diviene espressione di questa nostra fede nella risurrezione. Anche oggi, infatti, chiediamo per la nostra sorella Maria l'abbraccio misericordioso del Padre e il rafforzarsi - nel nostro cuore - della fede nella risurrezione.

Fiduciosi in questo, celebrando questa liturgia, presentiamo tutta l'esistenza terrena della nostra sorella. Ognuno è chiamato a farlo a modo suo. È chiamata a farlo l'intera comunità parrocchiale alla quale ha appartenuto fin da quando - da bambina - è giunta qui da Tavo.

Sono chiamati a farlo coloro che hanno goduto della presenza di questa sorella, magari rendendo grazie per il bene ricevuto attraverso la sua vicinanza. In modo specialissimo, siete chiamati a farlo voi figli, nipoti e pronipoti rammentando insegnamenti e gesti della vostra cara mamma, nonna e bisnonna.

**4.** Dunque, con questa certezza nel cuore, oggi preghiamo per Maria.

Facciamo, perciò, nostre le parole dell'autore del libro della Sapienza e diciamo “grazie” al Signore perché fa il dono dell'immortalità a Maria. Gli diciamo “grazie” consapevoli - come dice la liturgia - che la sua vita non le è stata tolta ma trasformata... che la sua morte non è stata semplicemente l'epilogo certo della sua lunga vita...

Davvero sei beata, Maria, perché questo stupendo dono di Dio ora per te non è più una promessa ma una realtà che si sta compiendo. Chiedi per noi tutti il dono di

*De mortuis nil nisi bene.*

saper rimanere con lo sguardo fisso su Gesù. Implora per noi *la speranza piena di immortalità.*

5. *A te, o Padre, presentiamo questa nostra sorella:  
è tua creatura, è tua figlia.  
La presentiamo a te nella fede della risurrezione  
nella certezza della tua misericordia,  
nella comunione che ci unisce.  
Accoglila al banchetto del Regno  
e rendi noi tutti consapevoli  
che è nella pace avvolta dalla luce del tuo Volto.  
E sostienici nel rendere ragione della nostra fede  
perché il mondo veda e creda  
che solo tu sei il Signore della vita.  
Amen.*

Cara Maria, va' in pace e vivi in Dio nell'eterna gioia!  
Buona pasqua.

Per te non ho cominciato, e per te non finirò!

semper  
**SMRM**